



Autorità per l'energia elettrica il gas naturale ed il sistema idrico

Direzione Mercati

Unità Mercati Gas all'Ingrosso

OSSERVAZIONI CONFINDUSTRIA

Ai documenti per la consultazione

MERCATO DEL GAS NATURALE

378/2015/R/GAS

Regime di incentivazione del Responsabile del Bilanciamento

422/2015/R/GAS

**Valutazioni in tema di differimento dell'avvio del nuovo regime
di bilanciamento**

1. Premessa

Riprendendo le considerazioni sviluppate in risposta alla consultazione numero 187 dell'aprile 2015, Confindustria propone lo sviluppo di un tavolo di discussione apposito con i soggetti competenti - l'Autorità regolatrice (AEEGSI), il Responsabile del Bilanciamento (RdB), il Ministero dello Sviluppo Economico e il Gestore dei Mercati Energetici (GME) - finalizzato a chiarire il quadro delle azioni intraprese per ottenere la completa applicazione in Italia del Regolamento Europeo 312/2014 e rendere omogeneo il bilanciamento del sistema gas a livello comunitario. L'implementazione proposta nei diversi documenti per la consultazione è infatti destinata a modificare in larga parte l'attuale assetto del mercato del gas naturale e necessita quindi di un'ampia condivisione trasparente e coordinata con tutti gli *stakeholder*.

2. Forme di incentivazione/disincentivazione al RdB

Il sistema di premi/penalità nei confronti del RdB risulta fondamentale per operare correttamente nel nuovo regime di bilanciamento e si condivide l'orientamento dell'Autorità secondo cui il modello di incentivazione si debba concentrare sia sulla tempestività e qualità dei dati forniti agli utenti (in modo che le azioni da essi intraprese minimizzino le necessità di intervento del RdB), che sull'efficienza delle azioni del RdB. Si guarda inoltre con favore allo sviluppo di un sistema che prediliga azioni del RdB vicine al mercato in termini di prezzo come previsto nel DCO 378/2015/R/Gas. Il modello di incentivazione definitivo, come più in generale il nuovo regime di bilanciamento nel suo insieme, dovrebbe infatti puntare alla minimizzazione dei costi per gli utenti del sistema.

Le informazioni fornite dal RdB agli utenti sono alla base del nuovo meccanismo di bilanciamento, poiché necessarie affinché questi possano bilanciare le proprie posizioni. Si considera quindi necessario l'immediato avvio del sistema di incentivi al RdB volti al miglioramento della qualità delle informazioni, promuovendo non solo la pubblicazione dei dati relativi al sistema nel suo complesso, ma anche la trasmissione di indicazioni sulle singole posizioni. L'ottenimento delle suddette informazioni in anticipo rispetto all'avvio del nuovo sistema di bilanciamento consentirebbe agli operatori di prendere confidenza con il flusso informativo, ne agevolerebbe le valutazioni e permetterebbe loro di sviluppare coscientemente le operazioni necessarie. Oltre alla qualità dei dati previsivi si segnala l'importanza di richiedere al RdB di integrare il set informativo attuale anche al fine di minimizzare gli sbilanci degli utenti, con particolare riferimento ai punti non misurati giornalmente (dati consuntivi, aggiornati mensilmente, dei prelievi per profilo di ciascuna cabina REMI).

3. Tempistiche

Considerando importante dare attuazione alla riforma, appare necessario definire le tempistiche e le modalità secondo cui completare il processo di implementazione a valle di una riflessione condivisa. Si deve segnalare infatti l'attuale mancanza di alcune fondamentali regole, funzionali alla corretta applicazione del nuovo regime. Nonostante i diversi DCO pubblicati affrontino la complessa tematica in maniera articolata, allo stato attuale si è in attesa delle necessarie implementazioni riguardo:

- La disciplina del mercato del gas - il regolamento di funzionamento della piattaforma gestita dal GME deve essere aggiornato per considerare le caratteristiche della piattaforma che verrà utilizzata dal RdB per scambiare risorse, una volta chiusa l'attuale PB-Gas, in merito all'estensione dei tempi di negoziazione e all'introduzione dei prodotti *locational*. In Italia il mercato di bilanciamento ha rappresentato l'unico vero driver della liquidità, contribuendo all'allineamento fra il prezzo al PSV e il prezzo sugli hub europei. Devono essere perciò approfondite le interazioni da introdurre per garantire il mantenimento di una elevata liquidità sulle piattaforme gestite dal GME;
- Il codice di rete dell'impresa di maggiore trasporto - l'aggiornamento del codice è stato posto in consultazione ma non ha ancora ricevuto l'approvazione da parte dell'AEEGSI;
- Il codice di rete dell'impresa maggiore stoccaggio – Il documento è attualmente in consultazione da parte di Stogit;
- Le misure di *congestion management* che si intendono adottare in merito alle modalità di rinomina infragiornaliera in stoccaggio per evitare il rischio di una diminuzione del livello di flessibilità attuale.

Ad oggi poi, non è stato ancora definito con chiarezza l'ordine di merito delle azioni di bilanciamento che il TSO dovrà adottare. Tale aspetto è di cruciale importanza, affinché si garantisca l'aderenza con l'articolo del Regolamento UE 312/2014 (in particolare con le disposizioni di cui al Capo III- Bilanciamento Operativo), così come peraltro evidenziato da AEEGSI nella consultazione 187/2015; auspichiamo, pertanto, che questo aspetto venga al più presto definito anche nel Codice dell'Impresa Maggiore di Trasporto.

Il quadro è inoltre ancora carente in relazione ai meccanismi prospettati dalla medesima AEEGSI nel DCO 187/2015/R/GAS per preservare la liquidità connessa con un utilizzo dello stoccaggio non soggetto a congestioni contrattuali, indispensabile per non rinunciare a parte di flessibilità oggi a disposizione degli utenti nell'ambito del mercato del bilanciamento.

Per quanto riguarda, più in generale, l'applicazione delle finalità e degli obiettivi previsti dal Regolamento e che il RdB deve conseguire, riteniamo importante che nel provvedimento finale di AEEGSI – e nel relativo aggiornamento del Codice di Rete di Snam Rete Gas - sia fatta chiarezza circa le modalità di intervento del Responsabile del Bilanciamento (RdB) sul mercato.

Si sottolinea inoltre che la principale interconnessione rientrante nell'ambito dell'implementazione del Balancing Network Code è l'*entry point* di Tarvisio, presso il gasdotto TAG. Al fine di soddisfare le ambizioni delle modifiche al sistema previste, devono essere quindi sviluppate azioni finalizzate ad ampliare il ventaglio di risorse flessibili disponibili al bilanciamento, definendo le modalità di armonizzazione delle fonti poste in competizione. A tale scopo dovrebbero essere previsti l'adeguamento dei codici di rete dei terminali di rigassificazione e delle modalità di utilizzo degli altri gasdotti nazionali. Dovrebbero essere infatti effettivamente attivabili, anche nel corso del giorno gas, il maggior numero di risorse di flessibilità, valutando anche la partecipazione del comparto

della domanda (possibilità di offerta sul mercato della disponibilità al contenimento dei consumi). Anche la possibilità di rinominare infragiornalmente la capacità presso il punto di entry di Passo Gries (attuabile tramite accordi volontari tra Snam e il TSO svizzero) rappresenterebbe un importante elemento di flessibilità per il sistema. La scarsità di risorse flessibili di gas naturale potrebbe infatti influenzare il comportamento del RdB, inficiando la possibilità di operare il bilanciamento del sistema attraverso prodotti *title*.

Si auspica quindi la tempestiva pubblicazione di tutte le regole, inerenti il nuovo regime di bilanciamento, attualmente in consultazione o in definizione e il successivo avvio di un periodo transitorio in cui calibrare il meccanismo. In quest'ottica si guarda con favore al differimento dell'avvio del nuovo regime, proposto nel DCO 422/2015/R/Gas per concedere un adeguato periodo di apprendimento agli operatori coinvolti, e si considera auspicabile una partenza del meccanismo non prima della conclusione del periodo invernale. Secondo le tempistiche definite in sede europea, potrebbe essere prevista ad esempio una prima fase di taratura, seguita da una completa attuazione dal mese di ottobre 2016. Ad esempio, per ridurre l'impatto sui contratti di fornitura di gas in essere tra gli utenti e i clienti, il cambiamento dell'unità di misura per il conferimento di capacità di trasporto, specie in riconsegna e in uscita, potrebbe essere previsto a decorrere dall'inizio dell'anno termico di trasporto 2016-2017.

La necessità, per gli operatori, di familiarizzare con il nuovo meccanismo appare fondamentale e imprescindibile secondo la logica di "responsabilizzazione degli utenti" presente nel Regolamento Europeo sul Bilanciamento.